

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

L'export dei distretti

	Milioni di euro			Variazioni %	
	1° trim 2020	1° trim 2021	Differenza	vs 1° trim 2020	vs 1° trim 2019
TOTALE EXPORT DI CUI:	6.749,7	7.160,3	410,6	6,1	-5,3
■ Meccanica strumentale di Milano e Monza	1.175,2	1.171,1	-4,1	-0,4	-10,7
■ Metalli di Brescia	899,9	1.085,0	185,1	20,6	5,5
■ Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	828,5	893,8	65,3	7,9	-1,7
■ Meccanica strumentale di Bergamo	543,7	576,0	32,3	5,9	1,4
■ Legno e arredamento della Brianza	468,9	531,8	62,9	13,4	-3,9
■ Metalmeccanica di Lecco	401,8	456,4	54,6	13,6	-12,0
■ Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	356,7	368,5	11,8	3,3	1,0
■ Metalmeccanico del basso mantovano	237,4	282,3	44,9	18,9	1,4
■ Meccanica strumentale di Varese	193,4	226,8	33,4	17,2	-6,7
■ Seta-tessile di Como	279,1	213,1	-66,0	-23,6	-31,4
■ Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	202,9	208,1	5,2	2,6	4,9
■ Tessile e abbigliamento della Val Seriana	198,6	201,7	3,1	1,6	-8,2
■ Meccanica strumentale del bresciano	162,4	190,9	28,5	17,5	-10,6
■ Abbigliamento-tessile gallaratese	180,7	181,2	0,5	0,3	-12,2
■ Gomma del Sebino Bergamasco	136,6	150,5	13,9	10,1	5,0
■ Lavorazione metalli Valle dell'Arno	129,5	132,0	2,5	1,9	-10,2
■ Carni e salumi di Cremona e Mantova	72,5	65,4	-7,1	-9,8	35,9
■ Riso di Pavia	68,7	60,4	-8,4	-12,2	-2,0
■ Calzetteria di Castel Goffredo	87,7	54,4	-33,2	-37,9	-43,2
■ Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	37,1	40,2	3,1	8,4	-20,6
■ Legno di Casalasco-Viadanese	31,6	34,3	2,7	8,4	0,6
■ Vini e distillati del bresciano	31,0	24,0	-7,0	-22,6	-25,3
■ Calzature di Vigevano	25,8	12,6	-13,2	-51,3	-53,1

L'EGO - HUB



Tito Nocentini, direttore Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo

Export dei distretti Meccanica e arredo trainano la ripresa

Monitor di Intesa. Crescono del 13% nel primo trimestre la metalmeccanica di Lecco e il legno della Brianza. Male la seta di Como: cede il 23% rispetto a un anno fa

LECCO

Nel primo trimestre del 2021 l'export dei distretti industriali della Lombardia è tornato a crescere, mostrando un progresso del 6,1% a prezzi correnti, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno.

Quello rappresentato dal periodico Monitor dell'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo è però uno scenario articolato in cui al particolare dinamismo di alcuni distretti (spiccano tra gli altri il legno arredo della Brianza e la metalmeccanica lecchese), fa da contraltare la perdurante crisi di altri e tra questi, in negativo, spicca il tessile comasco.

Nello specifico, il distretto della metalmeccanica di Lecco è cresciuto del 13,6% sull'anno scorso soprattutto grazie alle maggiori vendite realizzate in Cina (i valori assoluti sono però ancora sotto il pre-pandemia in particolare per le minori vendite in Francia e Germania).

Tutti positivi i risultati dei distretti del sistema casa che in generale hanno beneficiato della valorizzazione dell'ambiente domestico, per molti diventato stabilmente anche luogo di lavoro. Il legno arredo della Brianza è cresciuto del 13,4% rispetto allo scorso anno; in crescita le vendite verso Francia, Cina, Germania e Regno Unito, in calo quelle negli Usa. In grande difficoltà il tessile abbigliamento con l'export del distretto serico comasco che perde il 23%

Il recupero non è per tutti ma dal focus emerge un tessu-

to di imprese sano e reattivo, sottolinea il direttore regionale di Lombardia Nord, Tito Nocentini.

«I numeri che emergono dal monitor ci restituiscono un territorio, quello lariano, con dinamiche positive che abbiamo riscontrato in questi mesi tra le imprese - dice Nocentini - un segnale importante ci è arrivato sul fronte moratorie sui finanziamenti: nel momento in cui si è data la possibilità alle aziende di chiedere la proroga, solo un'azienda su quattro ne ha fatto richiesta, questo significa che in linea generale le aziende hanno ripreso la loro attività, con qualche eccezione. Alcuni settori quali ristorazione, turismo e sistema moda sono ancora in difficoltà».

Imprese reattive

C'è una relazione chiara tra uscita dall'emergenza sanitaria e recupero sui mercati ed è questa una delle chiavi di lettura per comprendere lo scenario attuale.

«I distretti della metalmeccanica e del sistema casa - sottolinea Nocentini - hanno dimostrato di essere resilienti e pronti a proseguire nella loro crescita e a chiud-

dere l'anno con buone prospettive. Un aspetto interessante che emerge dai dati è che il recupero inizia proprio dai Paesi che per primi sono usciti dalla pandemia. Ancora in sofferenza invece il distretto della moda e di conseguenza la filiera comasca dal momento che è strettamente legato alle limitazioni alla vita sociale e al lusso. Le aziende in questi mesi si sono messe all'opera sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità e noi siamo pronti ad accompagnarle in questo percorso che si lega in modo indissolubile alle risorse del Pnrr. Con questo spirito è stato siglato il recente accordo con Gucci, il primo progetto di filiera sostenibile che mette per la prima volta al centro la transizione della filiera produttiva verso pratiche sostenibili e inclusive attraverso finanziamenti S-Loan ispirati a indicatori Esg».

La fiducia

La fiducia

«I primi mesi dell'anno testimoniano questo ritorno alla fiducia e agli investimenti sul fronte produttivo - conclude il direttore regionale di Intesa Sanpaolo - La forte concentrazione in questo territorio delle aree distrettuali con filiere di prossimità e spiccata vocazione all'export, consentiranno di intraprendere un percorso di ripresa economica, con particolare attenzione ai temi della transizione sostenibile e dell'innovazione. Con 13 miliardi di euro stanziati a favore delle Pmi lombarde grazie al nostro programma Motore Italia e con 1,4 miliardi di euro erogati nei primi 5 mesi di quest'anno a famiglie e imprese delle province di Bergamo, Como, Lecco, Sondrio e Varese continuiamo a essere al fianco dei nostri clienti, sostenendone le esigenze di liquidità e supportandoli per compiere insieme il percorso fondamentale di ripresa post Covid e per partecipare alla realizzazione del Pnrr». **E. Mar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erogati nei territori del Nord Lombardia 1,4 miliardi di euro in cinque mesi

Fondi per il "caro materiale" L'Ance: «Un nostro risultato»

Contratti pubblici Governo e parlamento hanno recepito molte delle richieste dell'associazione

Con l'approvazione della Legge n. 106/2021, di conversione del decreto legge "Sostegni-bis", è stata introdotta, all'articolo 1-septies, la speciale disciplina sul "caro materiali" per i con-

tratti pubblici, volta a fronteggiare i rincari eccezionali verificatisi nel primo semestre del 2021.

«Si tratta di un grande risultato, ottenuto grazie alla capacità di ascolto dimostrata da governo e parlamento nei confronti delle richieste avanzate da Ance, oltre che alla determinazione con cui la nostra associazione si è saputo muovere, evidenziando più volte, nel corso dei mesi

scorsi, la grave situazione che si era venuta a creare in materia e, al tempo stesso, le possibili drammatiche ricadute della situazione sul settore», afferma il presidente di Ance Lecco Sondrio, Sergio Piazza.

La norma approvata appare migliorata rispetto alle prime bozze circolate.

Ance è infatti riuscita a ottenere l'introduzione di uno specifico Fondo revisionale



Il presidente Ance, Sergio Piazza

di 100 milioni, al quale le amministrazioni potranno ricorrere in caso di incapienza di risorse proprie, oltre all'eliminazione dell'obbligo di presentare una specifica fidejussione in caso di ritardi esecutivi sul cronoprogramma.

Entrambe le previsioni, infatti, avrebbero compromesso significativamente l'efficacia di una tale disposizione.

«Restano tuttavia - prosegue Piazza - alcune forti criticità. In particolare avevamo richiesto rilevazioni su base trimestrale e non semestrale per tutto il 2021, oltre a compensazioni già a partire dall'estate in corso e non da fine

anno». «Inoltre - aggiunge il presidente -, non è passata la richiesta di estendere la disciplina anche ai contratti privati e a quelli per la ricostruzione post-sisma, parimenti interessati dai rincari eccezionali».

Per questo, l'associazione dei costruttori sta continuando la sua azione sul tema, che si affiancherà al monitoraggio dell'andamento dei prezzi: infatti, dove il trend si confermasse in aumento anche nel secondo semestre, occorrerà chiedere con forza un nuovo provvedimento, analogo a quello adottato, che ristori le imprese anche per tale periodo contabile.